

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-39 del 30/03/2015

Oggetto Direzione Amministrativa. Adozione del piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione della spesa, in applicazione dell'art. 16 D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011). Individuazione dei risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale delle categorie di Arpa Emilia-Romagna.

Proposta n. PDEL-2015-36 del 26/03/2015

Struttura proponente Direzione Amministrativa

Dirigente proponente Razzaboni Massimiliana

Responsabile del procedimento Razzaboni Massimiliana

Questo giorno 30 (trenta) marzo 2015 (duemilaquindici), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Prof. Stefano Tibaldi, delibera quanto segue.

Oggetto: Direzione Amministrativa. Adozione del piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione della spesa, in applicazione dell'art. 16 D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011). Individuazione dei risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale delle categorie di Arpa Emilia-Romagna.

PREMESSO:

- che con Deliberazione del Direttore Generale n. 40 del 28/03/2014 Arpa Emilia-Romagna ha applicato le disposizioni contenute nell'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), che prevedono la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo D.L. 98/2011;
- che la Deliberazione su indicata ha definito, in conformità alle citate disposizioni normative, il Piano Triennale 2014-2016 di razionalizzazione della spesa e ne ha definito le modalità di controllo e monitoraggio, nonché le modalità di certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio;
- che la Deliberazione n. 40 del 28/03/2014 ha previsto che annualmente, indicativamente entro il 31 marzo, si debba procedere all'aggiornamento del Piano in oggetto, a scorrimento, su base triennale, prevedendo la possibilità di adottare integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento in esso individuate come prima base operativa gestionale;

RICHIAMATI IN PARTICOLARE:

- l'art. 16 comma 4 del DL 98/2011 (convertito nella L. 111/2011) secondo cui le Pubbliche Amministrazioni possano adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche; detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- l'art. 16 comma 5 del D.L. 98/2011 (convertito nella L. 111/2011) che prevede che - in relazione ai suddetti processi di razionalizzazione - le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente,

nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato all'erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D. Lgs. n. 150/2009;

PRECISATO:

- che le risorse di cui al punto precedente possono essere utilizzate solo qualora, a consuntivo, sia accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi di risparmio fissati per ciascuna delle voci di spesa previste nei Piani di razionalizzazione in esame, e solo a seguito di certificazione dei risparmi medesimi, ai sensi della normativa vigente, da parte dei competenti organi di controllo;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del comma 6 del citato art. 16 del D.L. 98/2011, i suddetti piani adottati dalle Amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative;

RICHIAMATI ALTRESI':

- l'art. 6 del D. Lgs. n. 141/2011 che prevede che, nelle more dell'applicazione di quanto previsto dall'articolo 19 del D. Lgs. n. 150/2009, la differenziazione delle retribuzioni possa avvalersi delle eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16 del D.L. 98/2011;
- l'art. 5, comma 11-bis del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012, che prevede che le Amministrazioni, nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dall'art. 6 D. Lgs. 141/2011, e in attesa dell'applicazione di quanto disposto dal citato art. 19 del D. Lgs. 150/2009, dispongono che la misurazione e valutazione della performance individuale del personale sia effettuata dal dirigente in relazione al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, al contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza e ai comportamenti organizzativi dimostrati;
- l'art. 5, comma 11-quinques, del medesimo DL 95/2012 che prevede che al personale che risulta più meritevole in esito alla valutazione effettuata secondo tali criteri, in numero non inferiore al 10 per cento del totale, è attribuito, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 141/2011, un trattamento accessorio maggiorato di un importo compreso tra il 10 e il 30 per cento del trattamento accessorio medio attribuito ai dipendenti appartenenti alle stesse categorie;
- la Circolare n. 13 del 11/11/2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione con cui sono state fornite le indicazioni tecniche per l'applicazione del suddetto art. 16 del DL 98/2011;

VISTO INFINE:

- l'art. 2 c. 594 della L. 277 del 2007 (legge finanziaria 2008) che stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Pubbliche Amministrazioni adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio e dei beni immobili;

RICHIAMATA:

- la D.D.G. n. 39 del 28/03/2014, avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Piano triennale 2014-2016 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, degli automezzi di servizio e dei beni immobili";

RILEVATO:

- che la sopra richiamata D.D.G. n. 39 del 28/03/2014, comprende, tra gli altri, specifici obiettivi di risparmio afferenti le seguenti voci di spesa: telefonia fissa e mobile, affitti (solo immobili), energia e riscaldamento;

VALUTATO:

- di inserire i suddetti obiettivi di risparmio della spesa anche nel Piano di razionalizzazione adottato con il presente atto, ai sensi dell'art. 16 del DL 98/2011, ciò ai fini dell'individuazione delle risorse destinabili alla contrattazione integrativa;

PRECISATO ALTRESI':

- che anche tali risparmi, derivanti dai suddetti obiettivi di riduzione della spesa, potranno essere utilizzati ai fini dell'integrazione delle risorse destinate alla contrattazione collettiva unicamente nel rispetto delle condizioni previste nel sopra citato art. 16 (individuazione degli obiettivi di risparmio; accertamento a consuntivo di risparmi aggiuntivi; certificazione da parte degli organi di controllo interno);

CONSIDERATO:

- il perdurare dell'esigenza di coniugare virtuosamente i processi di riorganizzazione e riqualificazione della spesa pubblica con le esigenze di incrementare i fondi destinati alla contrattazione integrativa, al fine di implementare politiche incentivanti e premiali, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti;

RITENUTO :

- pertanto, di approvare il Piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione della spesa, ai sensi dell'art. 16 del DL n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011), come riportato in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo dei criteri di determinazione dei risparmi di spesa, ai fini della certificazione degli stessi a consuntivo di ciascun anno;

CONSIDERATO:

- opportuno, in assenza di indirizzi consolidati in materia, sottoporre costantemente l'applicazione del Piano ad una verifica riservandosi di recepire gli orientamenti in merito alle modalità e ai criteri per il calcolo degli effettivi risparmi, eventualmente formulati dagli organi di controllo e dagli uffici ministeriali competenti;

STABILITO:

- che i risparmi che saranno considerati, ai fini dell'applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011, sono quelli effettivamente conseguiti e riscontrabili dalle scritture contabili anche se risultano quantificati in misura inferiore o superiore a quanto indicato come obiettivo stimato nel Piano Allegato A) al presente atto;
- altresì, che il risparmio effettivamente conseguito sarà certificato dal Collegio dei Revisori sulla base di idonea documentazione contabile prodotta dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa, quale dirigente responsabile del monitoraggio della spesa, applicando i criteri definiti nel Piano Allegato A) al presente atto;

PRECISATO:

- che ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa, nonché a supporto della certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio, si utilizzeranno specifici report trimestrali, definiti secondo i criteri contenuti nella "Procedura Consuntivo di Budget – P60102/ER" e successivi aggiornamenti;

CONFERMATO ALTRESI':

- che annualmente si procederà all'aggiornamento del Piano in oggetto, indicativamente entro il 31 marzo di ciascun anno, a scorrimento su base triennale, che potrà prevedere integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento in esso individuate;

DATO ATTO:

- che dei contenuti nel Piano Allegato A) al presente atto, viene data informazione alle rappresentanze sindacali;
- che l'ammontare reso disponibile alla contrattazione integrativa è definito nei limiti del 50% dei risparmi stimati dal Piano Allegato A) al presente atto, e che lo stesso ammontare sarà destinato definitivamente alla contrattazione integrativa solo a consuntivo, a seguito di certificazione annuale dei risparmi da parte del Collegio dei Revisori;

DATO ATTO ALTRESI':

- che la contrattazione decentrata di ciascun anno definirà i criteri di utilizzo delle risorse che saranno rese annualmente disponibili, secondo le modalità definite dall'art. 5, comma

11-quinquies, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012;

PRECISATO:

- che i risparmi resi disponibili ai fini della contrattazione collettiva - secondo le stime contenute nel presente atto - potranno essere effettivamente utilizzati solo qualora l'Agenzia rispetti l'equilibrio economico-finanziario di bilancio, in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna;

RICHIAMATE:

- la D.D.G. n. 94 del 23/12/2014, avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2015-2017, del Piano Investimenti 2015-2017, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2015 e del Budget generale e della programmazione di cassa 2015";
- la D.D.G. n. 95 del 23/12/2014, avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Area Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione dei budget di esercizio e investimenti per l'anno 2015 ai Centri di Responsabilità";

ACQUISITO:

- il parere di regolarità contabile espresso, ai sensi del Regolamento Arpa sul decentramento amministrativo, dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni e dal Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;
- che si è provveduto a nominare responsabile di procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni, la stessa Dott.ssa Massimiliana Razzaboni;

DELIBERA

1. di approvare, per tutto quanto esposto in premessa, il Piano triennale di razionalizzazione della spesa, ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011 (convertito con L. n. 111/2011), da attuarsi nel triennio 2015-2017, come riportato in Allegato A), parte integrante e

sostanziale del presente atto, comprensivo dei criteri di determinazione dei risparmi di spesa, ai fini della certificazione degli stessi a consuntivo di ciascun anno;

2. di stabilire che i risparmi che saranno considerati, ai fini dell'applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011, sono quelli effettivamente conseguiti e riscontrabili dalle scritture contabili anche se risultano quantificati in misura inferiore o superiore a quanto indicato come obiettivo stimato nel Piano Allegato A) al presente atto;
3. di stabilire, altresì, che il risparmio effettivamente conseguito sarà certificato dal Collegio dei Revisori sulla base di idonea documentazione contabile prodotta dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa, quale dirigente responsabile del monitoraggio della spesa, applicando i criteri definiti nel Piano Allegato A) al presente atto;
4. di precisare, inoltre, che ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa, nonché a supporto della certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio, si utilizzeranno specifici report trimestrali, definiti secondo i criteri contenuti nella "Procedura Consuntivo di Budget - P60102/ER" e successivi aggiornamenti;
5. di confermare che annualmente si procederà all'aggiornamento del Piano in oggetto, indicativamente entro il 31 marzo di ciascun anno, a scorrimento, su base triennale che potrà prevedere integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento;
6. di dare atto che dei contenuti nel Piano Allegato A) al presente provvedimento, viene data informazione alle rappresentanze sindacali;
7. di dare atto, altresì, che l'ammontare reso disponibile alla contrattazione integrativa è definito nei limiti del 50% dei risparmi stimati dal Piano Allegato A) al presente atto, e che lo stesso sarà destinato definitivamente alla contrattazione integrativa solo a consuntivo, a seguito di certificazione annuale dei risparmi da parte del Collegio dei Revisori;
8. di dare atto, inoltre, che la contrattazione decentrata di ciascun anno definirà i criteri di utilizzo delle risorse che saranno rese annualmente disponibili, secondo le modalità definite dall'art. 5, comma 11-quinquies, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012;
9. di precisare, altresì, che i risparmi resi disponibili ai fini della contrattazione collettiva - secondo le stime contenute nel presente atto - potranno essere effettivamente utilizzati solo qualora l'Agenzia rispetti l'equilibrio economico-finanziario di bilancio, in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Prof. Stefano Tibaldi)

ALLEGATO A)

Piano triennale di razionalizzazione della spesa da attuarsi nel triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011).

Il presente **Piano** definisce, azioni di contenimento della spesa attraverso il riordino e la ristrutturazione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione, la riduzione dei costi di funzionamento, ai sensi dell'art. 16 del DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011).

Il Piano può comprendere anche voci di spesa sulle quali sono imposti interventi di contenimento da normative vigenti; in tali casi i risparmi indicati sono aggiuntivi rispetto ai contenimenti specifici previsti.

Per il triennio 2015-2017 sono individuate le linee d'azione e gli obiettivi di risparmio descritti nella tabella che segue.

Per l'anno 2015 l'obiettivo di risparmio è stimato in complessivi € 127.109,00 il cui 50% sarà destinato alla contrattazione collettiva nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 comma 5 del DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011), nonché dalle disposizioni vigenti in materia.

Criteri di definizione dei risparmi.

In coerenza con i dettami normativi, vengono stabiliti i seguenti **criteri** per la definizione dell'apposito processo amministrativo-contabile secondo cui individuare i risparmi conseguiti:

1. l'anno da prendere a base di riferimento, ai fini della quantificazione della quota destinabile alla contrattazione integrativa, è l'esercizio immediatamente precedente rispetto a quello oggetto di valutazione (ovvero il 2014 per i riscontri da effettuarsi sull'esercizio 2015, il 2015 per i riscontri sull'esercizio 2016 e il 2016 per i riscontri sull'esercizio 2017);
2. il "risparmio conseguito" è inteso come differenza tra il costo sostenuto in un esercizio economico e il costo sostenuto nell'esercizio economico immediatamente precedente;
3. la verifica del risparmio effettivamente conseguito, in ciascuna annualità, con le modalità indicate al precedente punto 2, rispetto ai costi dell'anno precedente, sarà effettuata ad avvenuta adozione della delibera di Arpa di approvazione del bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ciascun anno;
4. a completamento del percorso amministrativo-contabile indicato al precedente punto 2) i risparmi che saranno considerati, ai fini dell'applicazione dell'art. 16 del DL 98/2011, sono quelli effettivamente conseguiti e riscontrabili dalle scritture contabili anche se risultano

quantificati in misura inferiore o superiore a quanto indicato come obiettivo stimato nel Piano in esame;

5. il risparmio effettivamente conseguito sarà certificato dal Collegio dei Revisori sulla base di idonea documentazione contabile prodotta dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico della Direzione Amministrativa, quale dirigente responsabile del monitoraggio della spesa, applicando i criteri definiti nel Piano Allegato A) al presente atto;
6. ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa, nonché a supporto della certificazione del conseguimento degli obiettivi di risparmio, si utilizzeranno specifici report trimestrali, definiti secondo i criteri contenuti nella "Procedura Consuntivo di Budget - P60102/ER" e successivi aggiornamenti.

Destinazione di risorse per la contrattazione integrativa.

L'ammontare reso disponibile alla contrattazione integrativa è definito nei limiti del 50% dei risparmi stimati dal presente Piano, e lo stesso ammontare sarà destinato definitivamente alla contrattazione integrativa solo a consuntivo, a seguito di certificazione annuale dei risparmi da parte del Collegio dei Revisori.

La contrattazione decentrata di ciascun anno definirà i criteri di utilizzo delle risorse che saranno rese annualmente disponibili, secondo le modalità definite dall'art. 5, comma 11-quinquies, del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012.

Aggiornamento del Piano.

Annualmente si procederà all'aggiornamento del Piano in oggetto, indicativamente entro il 31 marzo di ciascun anno, a scorrimento, su base triennale.

Tale aggiornamento potrà prevedere integrazioni o modifiche anche delle linee di intervento in esso individuate come prima base operativo-gestionale di analisi per la razionalizzazione e revisione della spesa dell'Agenzia.

TABELLA

Piano di razionalizzazione della spesa (2015-2017)

VOCI DI SPESA	AZIONI PREVISTE	COSTO 2014	IPOTESI COSTO 2015	OBIETTIVO DI RISPARMIO AL 31/12/2015	IPOTESI COSTO 2016	OBIETTIVO DI RISPARMIO AL 31/12/2016	IPOTESI COSTO 2017	OBIETTIVO DI RISPARMIO AL 31/12/2017
telefonia	stipulazione di contratti più favorevoli a seguito di gestione centralizzata degli acquisti, utilizzo centrali di committenza e mercato elettronico	491.060	480.000	11.060	475.000	5.000	460.000	15.000
servizi di pulizia		562.343	560.000	2.343	550.000	10.000	540.000	10.000
servizi lavaggio vetrerie	gestione centralizzata degli acquisti, utilizzo centrali di committenza e mercato elettronico	409.979	400.000	9.979	390.000	10.000	390.000	-
locazioni (solo immobili)	razionalizzazione degli spazi in uso in accordo con Regione ER	757.438	685.000	72.438	650.000	35.000	630.000	20.000
energia	stipulazione di contratti più favorevoli a seguito di gestione centralizzata degli acquisti, utilizzo centrali di committenza e mercato elettronico	1.022.637	1.012.000	10.637	1.000.000	12.000	995.000	5.000
riscaldamento		370.653	350.000	20.653	345.000	5.000	340.000	5.000
totale	Euro	3.614.109	3.487.000	127.109	3.410.000	77.000	3.355.000	55.000

N. proposta: PDEL-2015-36 del 26/03/2015

Centro di Responsabilità: Direzione Amministrativa

OGGETTO: Direzione Amministrativa. Adozione del piano triennale 2015-2017 di razionalizzazione della spesa, in applicazione dell'art. 16 DL 98/2011 (convertito con L. 111/2011). Individuazione dei risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale delle categorie di Arpa Emilia-Romagna.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 30/03/2015

Il Dirigente
